



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

ALBANIA | BOSNIA ERZEGOVINA
KOSOVO | SERBIA | MACEDONIA DEL NORD



ANNUAL REPORT 2024



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

ALBANIA | BOSNIA ERZEGOVINA
KOSOVO | SERBIA | MACEDONIA DEL NORD



Relazione Annuale

2024

Sede di Tirana



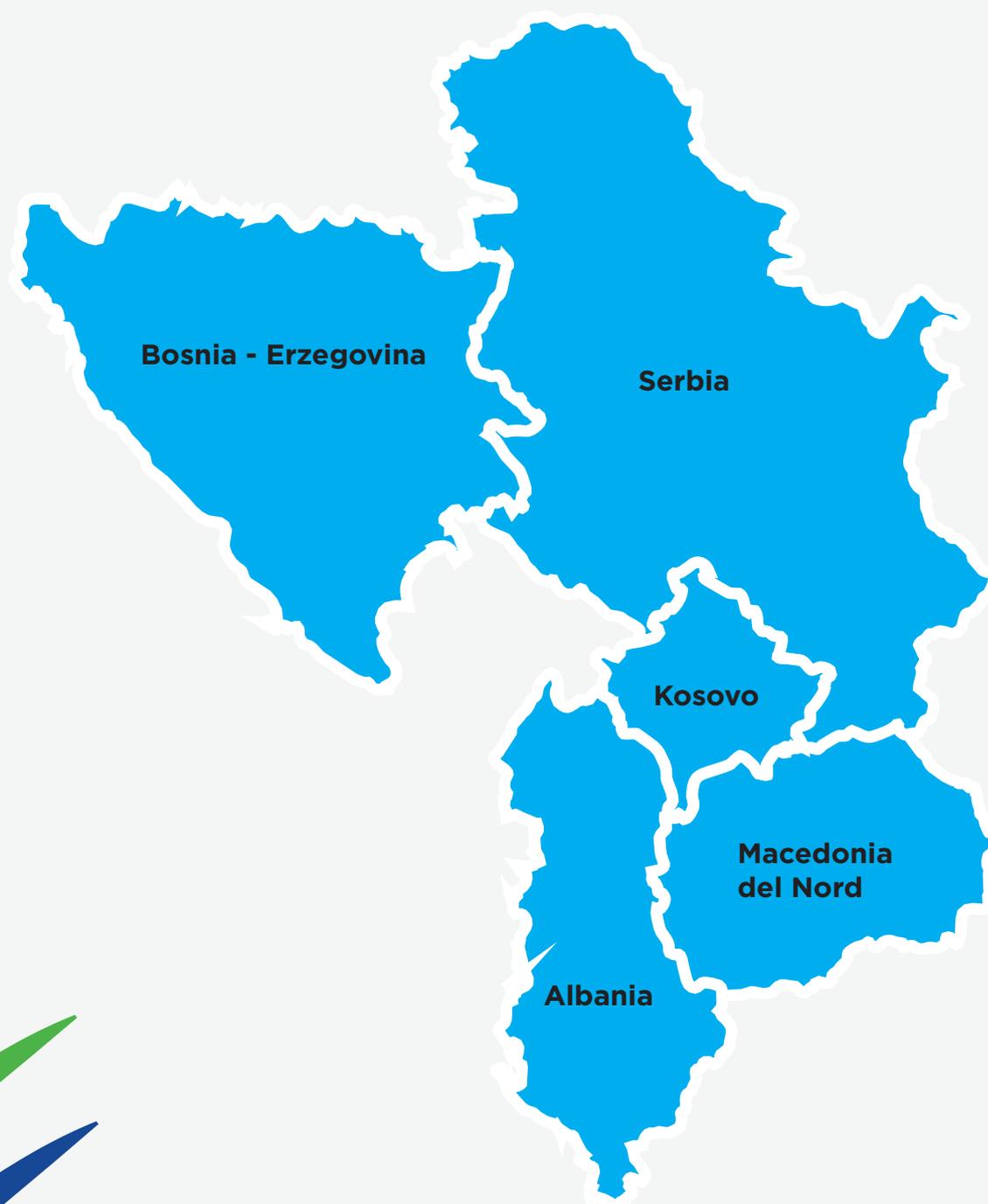
 AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

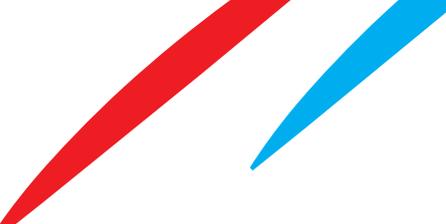


Titolare
Stefania Vizzaccaro

Vice Titolare
Letizia Fischioni

Personale a contratto:
34 collaboratori,
includere 4 unità a Sarajevo
ed 1 a Pristina

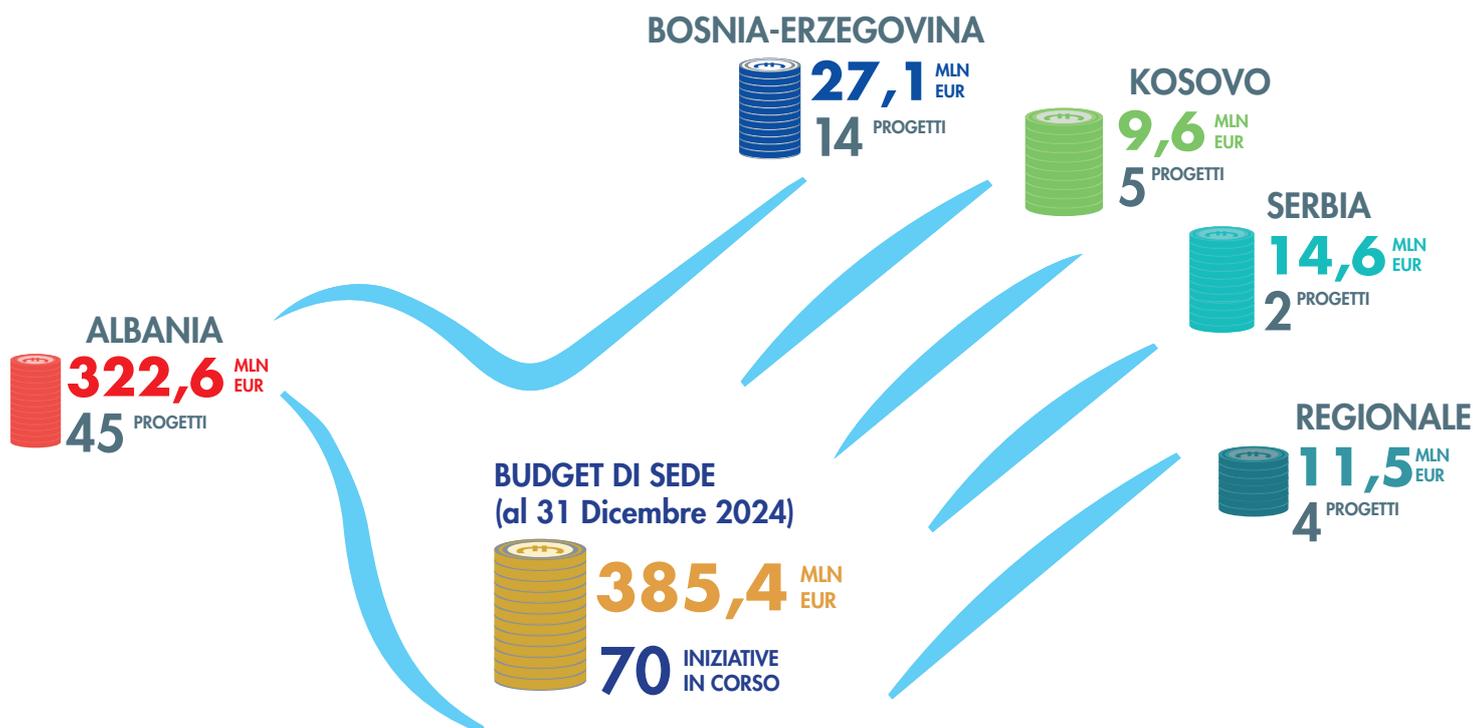




INDICE

- pag. 05* **CARTA D'IDENTITÀ DELLA SEDE**
- pag. 06* **I BALCANI OCCIDENTALI NEL 2024**
- pag. 18* **PROCESSO DI ADESIONE E PRIORITÀ NAZIONALI**
- pag. 20* **STRATEGIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NEI BALCANI OCCIDENTALI**
- pag. 21* **SETTORI DI INTERVENTO**
- pag. 22* AGRICOLTURA
- pag. 25* AMBIENTE E TURISMO SOSTENIBILE
- pag. 29* DISASTER RISK REDUCTION
- pag. 33* SVILUPPO ECONOMICO
- pag. 36* CULTURA
- pag. 40* SALUTE E GENDER-BASED VIOLENCE
- pag. 43* BUON GOVERNO E STATO DI DIRITTO
- pag. 46* EDUCAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- pag. 46* ENERGIA E INFRASTRUTTURE

CARTA D'IDENTITÀ DELLA SEDE



Tipologia di iniziative

Doni	110 MLN €
Crediti di aiuto	262.6 MLN €
Cooperazione delegata EU	12.8 MLN €

MACEDONIA DEL NORD

"Salvaguardia ambientale della Valle del Fiume Radika" (Iniziativa a dono al Governo macedone)

Nel 2024, in coordinamento con il Ministero dell'Amministrazione locale macedone, si sta lavorando ad una nuova progettualità a valere sui fondi residui per fornire attrezzature e veicoli per migliorare la gestione dei rifiuti e la capacità di risposta agli incendi.

I BALCANI OCCIDENTALI NEL 2024

Nonostante i Balcani occidentali abbiano registrato una robusta ripresa post-pandemia, con una crescita del PIL del 7,9% (2021), ulteriori progressi sono stati ostacolati dalle conseguenze economiche del conflitto in Ucraina e da un incerto quadro internazionale.

La regione è alle prese con il **rallentamento economico e le pressioni inflazionistiche**, principalmente a causa dell'escalation dei prezzi su prodotti alimentari ed energia, con un impatto significativo su famiglie a basso reddito e settori ad alto consumo energetico.

Inoltre, questa crisi ha sottolineato la necessità di diversificare l'approvvigionamento ed **accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio**, sostenibile dal punto di vista ambientale.



14 Giugno, Albania. In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, la Ministra della Sanità albanese, Albana Koçiu, e la Titolare di AICS Tirana, Stefania Vizzaccaro, inaugurano la nuova autoemoteca, risultato tangibile del progetto "RIPRESA - Ripartire attraverso l'Innovazione e la PREvenzione Sanitaria"

Gli investimenti pubblici nei trasporti hanno subito un'accelerazione, che escludendo alcuni lavori per la costruzione e la ristrutturazione delle ferrovie, comprese le stazioni, hanno riguardato soprattutto le infrastrutture stradali piuttosto che altre modalità. **Continuare a migliorare le vie di trasporto fisico**, in particolare lungo i principali corridoi di connettività, rimane essenziale in tutta la Regione.

La digitalizzazione viene sempre più sfruttata come motore primario della crescita economica e rimane una priorità per i governi dei Balcani occidentali. I portali nazionali di *e-government* vengono costantemente integrati da nuovi servizi, fungendo da sportello unico per aziende e cittadini. Anche l'implementazione della banda larga e l'accesso a velocità elevate stanno progredendo; inoltre, molte delle economie della regione hanno assistito a **una crescita significativa nel settore dell'informazione e della comunicazione (ITC)**, con esportazioni di servizi ICT in aumento dall'8,2% sulle esportazioni totali di servizi, registrata nel 2018, al 13% del 2022. In questo quadro, si rafforza anche **il supporto a piccole e medie imprese (PMI)** per adottare tecnologie digitali, sviluppare *e-commerce* ed *e-business*.

Al contrario, i progressi appaiono modesti sul fronte della libertà d'impresa e della *green economy*, parziali nell'affrontare il vasto settore informale della regione e nel combattere la corruzione, motivo di distorsioni nell'ambiente imprenditoriale. L'attuazione di misure anticorruzione e di riforma fiscale, nonché l'ulteriore avanzamento nella digitalizzazione dei servizi pubblici, hanno un potenziale significativo per stimolare la trasformazione economica, riducendo corruzione ed informalità.

Dare priorità alle riforme delle società pubbliche e migliorare la loro governance pare essenziale. Lo sviluppo di un solido comparto industriale è ostacolato dalla presenza di società pubbliche inefficienti - è fondamentale trasformare le strutture di gestione, **eliminare il clientelismo politico e ridurre i rischi fiscali.**

Allo stesso modo, **la continua fuga di cervelli**, unita a lacune e debolezze nelle competenze professionali, porta ad una difficoltà - spesso denunciata - nel reperire manodopera qualificata in tutta la Regione. Nonostante il numero crescente di laureati in istruzione terziaria e formazione professionale (VET), i sistemi educativi non sono in grado di fornire le competenze necessarie alle aziende. I risultati del Programma per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) del 2022 segnalano sfide nell'erogazione di un'istruzione di qualità, con la maggior parte dei quindicenni (79%) nei Balcani occidentali valutati come insufficienti in almeno una delle tre materie testate, rispetto a una media OCSE del 45%.



2-19 Dicembre, Kosovo. Attività di awareness per studenti delle scuole primarie del Kosovo su flora e fauna nel quadro di "NaturKosovo"



20 Settembre, Albania. Steering Committee del progetto "EU for Economic Development - Tourism-led, Local Economic Development, with a Focus on Cultural Heritage", che costruirà un centro visitatori ed un museo nei Parchi archeologici di Bylis e Klos, migliorando l'accessibilità, realizzando attività di formazione per studenti ed esperti e promuovendo i due siti come meta turistica locale ed internazionale.

Le misure per mitigare il cambiamento climatico e garantire la sostenibilità delle attività economiche sono scarse, il che porta a **preoccupazioni ambientali e sanitarie, riguardanti in particolare l'inquinamento atmosferico.** Le concentrazioni medie annue di particolato fine (PM2,5) sono quasi il doppio dei livelli UE (rispettivamente 22,8 µg/m³ contro 13,5 µg/m³) e sono quattro volte superiori ai livelli raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità di 5 µg/m³.

Nel frattempo, settori economici come il turismo, l'estrazione mineraria e l'agricoltura - se non adeguatamente regolate - rappresentano **minacce per la conservazione della biodiversità e la salute degli ecosistemi.**

Oltre a combattere l'inquinamento e il degrado ambientale, i governi della Regione devono mantenere la competitività del settore privato, sostenendo l'accesso alla finanza verde e alla formazione, introducendo la carbon tax e sviluppando politiche volte a proteggere le popolazioni vulnerabili per garantire una maggiore sostenibilità.

Quasi una persona su quattro proveniente dalla Regione vive all'estero. Sebbene l'emigrazione sia causa della carenza di manodopera, **se ge-**

stato in modo efficace il fenomeno delle diaspore può alleviare la povertà, stimolare esportazioni ed attrarre investimenti, con conseguente creazione di posti di lavoro e trasferimento di conoscenze. Ma perchè ciò accada serve agire su vari fronti: sviluppare programmi di formazione professionale e mobilità in partnership con i paesi di destinazione, facilitare il trasferimento di competenze e tecnologie all'avanguardia, utilizzare strumenti digitali e migliorare la raccolta dati per gestire il fenomeno ed elaborare *policies* appropriate.



27 Maggio, Bosnia - Erzegovina. Presentati i risultati del progetto **“Costruire relazioni per il dialogo interculturale in Bosnia ed Erzegovina – BRIDGE”**, che ha coinvolto circa 2.000 giovani provenienti da 55 comuni e città bosniache, promuovendo il dialogo interculturale e l'amicizia.

FONTI:

- OECD (2024), *Western Balkans Competitiveness Outlook 2024: Regional Profile, Competitiveness and Private Sector Development*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/170b0e53-en>.
- World Bank (2024), *Western Balkans Regular Economic Report: Retaining the Growth Momentum*



Paesi di competenza

ALBANIA

Nel 2024 l'economia albanese ha registrato risultati migliori del previsto, con **una crescita stimata al 3,9%** grazie alla solidità del turismo, dei servizi e dell'edilizia, con un accento particolare su consumi privati e investimenti pubblici

Il **tasso di disoccupazione** in Albania è aumentato all'8,8% nel quarto trimestre del 2024 (8,1% nel terzo trimestre del 2024). Il tasso di disoccupazione in Albania è stato in media del 14,03% nel lungo periodo 1993-2024, raggiungendo un massimo storico del 22,3% nel quarto trimestre del 1993.

Il Paese ha dovuto tuttavia affrontare delle sfide, come il calo della produzione industriale e agricola e la debolezza delle esportazioni di merci, che ha portato ad un rafforzamento della moneta nazionale (lek) e all'indebolimento della domanda esterna. A sfavore di questo scenario giocano fattori importanti come la scarsa domanda proveniente dall'Eurozona, un possibile calo delle rimesse e condizioni meteorologiche avverse (in particolare la siccità), che potrebbero avere un impatto sulla produzione di energia e portare a maggiore importazione di elettricità.



8 Aprile, Albania. Incontro pubblico nel Parco archeologico di "Bylis" per presentare - insieme ad operatori e comunità locale - il Management Plan con cui si intende preservare e promuovere tanto un importante sito archeologico quanto l'economia della zona.



14 Ottobre, Albania. Presentato a Tirana lo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo "EXPO Albania", che include una mappatura del contesto macroeconomico, un modello di business, un piano finanziario, gestionale ed operativo per la realizzazione e l'avvio di EXPO Albania.

L'Italia è il principale Paese fornitore dell'Albania, contando oltre un quinto delle importazioni. Durante il 2024 sono state pari a 1,93 mld di euro, in diminuzione del 2.3% rispetto all'anno precedente, seguite da Cina e Turchia, dalle quali l'Albania ha, nel complesso, importato per un volume sostanzialmente pari (1,97 mld di euro). I principali prodotti arrivati dall'Italia sono stati: macchinari, attrezzature e pezzi di ricambio (23.3%); prodotti tessili e calzature (18.9%); alimentari, bevande e tabacco (16.9%).

L'Albania registra le più basse intensità di carbonio ed energia nei Balcani occidentali, in gran parte dovute alla sua dipendenza da fonti di energia rinnovabile, come quella idroelettrica. Nonostante ciò, la **povertà energetica** rimane una preoccupazione per molti e una parte significativa della popolazione lotta per far fronte alle spese: il paese deve intervenire e migliorare la gestione delle risorse idriche, necessarie per l'agricoltura e per la produzione di energia, soprattutto alla luce di eventi provocati dal cambiamento climatico come inondazioni e siccità.



5 Novembre, Albania. Consegnati i diplomi agli esperti della **Protezione Civile albanese** che hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati dal Dipartimento di Protezione Civile italiano.

Il 2024 ha segnato un'altra **annata straordinaria per il turismo** in Albania. Sono stati infatti registrati 11,7 milioni di visitatori, con un aumento del 15,2% rispetto all'anno precedente. Questo risultato, se controverso dal punto di vista dell'impatto ambientale e della pressione antropica, ha significato un indotto di circa 3,8 miliardi di euro durante i primi nove mesi dell'anno, grazie al consolidato marketing turistico in Italia, Germania e Francia. In questo quadro, il Ministero dell'Ambiente e del Turismo albanese ha pubblicato la propria strategia per il periodo 2024-2030¹, utile a delineare un piano completo per migliorare il settore turistico concentrandosi su sviluppo sostenibile, miglioramento delle infrastrutture e potenziamento delle esperienze dei visitatori. Caldeggiata nella strategia è la collaborazione tra enti governativi, stakeholder del settore privato e comunità locali per raggiungere questi ambiziosi obiettivi.

Il Ministero del turismo e dell'ambiente è formalmente incaricato di guidare la politica climatica, ma persistono problematiche nell'**integrazione del cambiamento climatico nelle strategie settoriali**. Le responsabilità di gestione del rischio di catastrofi sono definite, ma esistono lacune di coordinamento. Sebbene siano in corso sforzi per integrare le priorità climatiche nella gestione delle finanze pubbliche, l'implementazione risulta incompleta - mancano meccanismi di finanziamento per il clima sostenibile e fondi dedicati all'adattamento, il che ostacola la pianificazione a lungo termine. Tra i paesi europei, l'Albania ha uno dei livelli più alti di **rischio di catastrofi** ed esposizione a terremoti, inondazioni, frane e incendi boschivi, che hanno colpito il 95 per cento dei comuni negli ultimi due decenni. La crescente variabilità nella frequenza e nell'entità degli eventi catastrofici sta rendendo tali eventi sempre più imprevedibili.

¹ Testo completo accessibile alla pagina: [RENJK 785 Strategjia-Kombëtare-e-Turizmit-2024-2030_Update_6_Tetor.pdf](#)

PROCESSO DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

L'integrazione all'Unione Europea risulta **obiettivo strategico fondamentale delle autorità albanesi**, ribadito con forza sin dall'inizio del percorso come prioritario. L'Albania si è impegnata nell'attuazione del nuovo Piano di crescita per i Balcani occidentali attraverso i pilastri dell'integrazione con il mercato unico dell'Unione, dell'integrazione economica regionale, delle riforme fondamentali e dell'aumento del sostegno finanziario.

La terza conferenza di adesione con l'Albania si è svolta il 17 dicembre 2024. In tale contesto, sono stati avviati i negoziati relativi al Cluster n. 6 tra cui il capitolo 30 sulle relazioni esterne e il 31 su politica estera, sicurezza e difesa. L'UE ha inoltre stabilito i parametri per la chiusura provvisoria di tali capitoli. Il Cluster n.1, riguardante le questioni primarie e settori quali il funzionamento delle istituzioni democratiche, la magistratura e i diritti fondamentali, è stato aperto nella riunione del 15 ottobre 2024.

Il Primo Ministro Edi Rama ha identificato come obiettivo verosimile di **concludere i negoziati tecnici con l'Unione Europea entro il 2027**.



Sul sito della Lonely Planet un ampio racconto del progetto promosso "**Laghi d'Albania**".

<https://www.lonelyplanetitalia.it/articoli/avventure-outdoor/un-viaggio-sostenibile-laghi-d-albania-ohrid>

Video illustrativo delle attività realizzate dal progetto promosso "**Ruralbania**", impegnato a supportare i piccoli produttori albanesi attraverso 3 Centri Pilota di Assistenza Agricola e Rurale (QABR).

<https://www.facebook.com/rtm.org/videos/908373148085355>



FONTI:

- World Bank Group: [Albania—Country Climate and Development Report](#)
- Info Mercati Esteri (Ambasciata d'Italia in Albania): [Homepage \(ALBANIA\) - infoMercatiEsteri - www.infomercatiesteri.it](#)
- Commissione Europea: [Albania Report 2024 - European Commission](#)
- Istituto di Statistica Albanese: [Kreu | Instat](#)

BOSNIA ed ERZEGOVINA

Il 2024 è stato caratterizzato da una **crescita economica moderata in Bosnia ed Erzegovina** (2,3%), insufficiente a intervenire sulla disoccupazione, che si attesta intorno al 11,7%. Il tasso di attività economica resta basso (circa 48%, contro una media UE del 75%), con una partecipazione femminile di appena il 37%. Le disparità di genere nell'occupazione sono particolarmente marcate nei livelli più bassi di istruzione.

L'inflazione ha rallentato rispetto agli anni precedenti (dal 7% del 2023 a 2,2% nel 2024), ma il potere d'acquisto delle famiglie continua a essere compromesso dall'**aumento dei prezzi dei beni essenziali** e dal basso livello dei salari medi. Secondo le Nazioni Unite, il 20% della popolazione è a rischio povertà: in totale, circa il 40% dei cittadini non riesce a risparmiare, è indebitato o non riuscirebbe a coprire le spese basilari per più di un mese in caso di perdita della fonte principale di reddito. Le pensioni medie sono quattro volte inferiori alla media UE. Le famiglie, anche con redditi, spesso non riescono a coprire le spese minime: nel 2024, una famiglia di quattro persone necessitava di oltre 3.100 KM (1.585 €) al mese, mentre lo stipendio medio era di 1.369 KM (700 €).

Il **sistema politico frammentato**, diviso tra tre comunità nazionali e due entità separate, impedisce qualsiasi progresso stabile. La Bosnia vive ancora oggi in una condizione di instabilità cronica, ostaggio di divisioni etniche e interessi politici che ostacolano sviluppo e lotta alla povertà.

Inoltre, diverse altre sfide strutturali rendono arduo uno sviluppo più forte: la produttività risente dell'**elevata presenza di imprese statali**, che impiegano una buona parte della forza lavoro qualificata. L'invecchiamento della popolazione, favorito anche dall'emigrazione, riduce ulteriormente la produttività e mette sotto pressione i servizi pubblici, in particolare la sanità. La questione dell'emigrazione giovanile dalla Bosnia ed Erzegovina è una problematica rilevante e le implicazioni di questo fenomeno sono significative: la perdita di capitale umano ostacola lo sviluppo economico e sociale del paese, creando un circolo vizioso che alimenta ulteriormente l'emigrazione.



25 Settembre, Bosnia - Erzegovina. Inaugurata la Casa della crescita per giovani menti a Bihać, che ospiterà minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti sulla Rotta Balcanica e minori a rischio provenienti dal territorio, con una capacità di 32 posti letto grazie al progetto promosso "BRAT"

Il settore turistico in Bosnia ed Erzegovina ha continuato a crescere (10,3% in più rispetto al 2023), confermandosi come uno dei pilastri emergenti dell'economia del Paese. Le bellezze naturali, il ricco patrimonio culturale e l'ospitalità delle comunità locali hanno portato visitatori regionali ed internazionali. Tuttavia, permangono alcune criticità che frenano un pieno sviluppo del settore: la mancanza di una strategia nazionale unificata per il turismo, la carenza di infrastrutture moderne in alcune aree e la debole promozione sui mercati esteri. Inoltre, la pressione turistica

in determinati luoghi rischia di compromettere l'equilibrio ambientale, rendendo sempre più urgente un approccio mirato alla gestione sostenibile delle destinazioni.

Il 2024 ha confermato la Bosnia ed Erzegovina come **un Paese in bilico tra opportunità e fragilità**, dove il futuro dipenderà dalla capacità delle istituzioni e della società civile di superare divisioni e sfide economiche per avvicinarsi sempre più agli standard europei.



18 Novembre, **Via Dinarica**. Inaugurato il sentiero tematico-educativo "Parco Slavena" per gli amanti della natura e della mitologia, situato tra le imponenti montagne Velež e Prenj in Bosnia - Erzegovina.

PROCESSO DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

Il percorso della Bosnia ed Erzegovina verso **l'adesione all'Unione Europea** ha registrato sviluppi significativi nel 2024.

Nel mese di marzo, il Consiglio Europeo ha formalmente approvato **l'apertura dei negoziati di adesione**, segnando un passo storico per il Paese, ma il cammino rimane complesso e subordinato all'implementazione di riforme strutturali. Molti settori cruciali per l'adesione, come la riforma del sistema giudiziario, la lotta alla corruzione, e la protezione dei diritti umani, sono ancora lontani dall'essere pienamente realizzati. L'assenza di un consenso interno sulle priorità di riforma e le continue divisioni politiche rendono difficile avanzare velocemente nel processo di adesione.

FONTI:

- COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT - [Bosnia and Herzegovina 2024 Report](#),
- Agency for Statistics of the Bosnia and Herzegovina - [Consumer Price Index in Bosnia and Herzegovina, December 2024](#)
- World Bank - [Bosnia Herzegovina report](#)
- Friedrich Ebert Stiftung - [Youth Study 2024, Bosnia and Herzegovina](#)

KOSOVO

Nel 2024 un nuovo censimento ha stabilito per il Kosovo la diminuzione dell'8,8% della popolazione residente rispetto al censimento del 2011, confermando un trend negativo comune a tutta la Regione.



3-6 Giugno, Kosovo. Quattro giorni di formazione per i soccorritori kosovari organizzata dal partner italiano Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) nel quadro di "NaturKosovo": gestione del paziente traumatizzato in ambiente impervio, simulati pratici di intervento, apprendimento di tecniche e manovre di soccorso e movimentazione di barella su teleferica.

Il Paese ha proseguito lungo il proprio **percorso di sviluppo economico** nel 2024, con una crescita moderata del 4,3%, sostenuta dai consumi interni e dalle rimesse della diaspora, che rappresentano circa il 15% del PIL. Nonostante l'inflazione stabile all'1,6%, il paese affronta ancora la sfida della disoccupazione, che rimane elevata (12%), con una percentuale che supera il 30% tra i giovani. Inoltre, la partecipazione femminile al mercato del lavoro è bassa, principalmente a causa della carenza di servizi di assistenza all'infanzia, che limita le opportunità professionali per le donne. I prezzi elevati dei beni essenziali e dell'energia continuano a gravare sulle condizioni di vita, spingendo molti a cercare opportunità all'estero.

Un passo importante nel 2024 è stata l'avvenuta **liberalizzazione dei visti Schengen**, che ha semplificato i viaggi verso l'Europa ma ha anche aggravato il problema della "fuga dei cervelli". La migrazione dei professionisti altamente qualificati, in particolare nei settori della sanità e dell'istruzione, è aumentata. Ogni due giorni, un medico e due infermieri lasciano il Kosovo. Allo stesso modo, la perdita di insegnanti ha messo sotto pressione il sistema educativo, portando a una crescente disillusione tra gli studenti e rischiando di compromettere la qualità dell'istruzione.

Un settore che sta mostrando segni di crescita è il **turismo**. Nel 2024, il numero di visitatori internazionali è aumentato del 12% (nei primi otto mesi, rispetto al 2023), grazie a politiche di promozione e ad eventi internazionali. Il turismo potrebbe diventare una risorsa fondamentale per l'economia, creando opportunità di lavoro e attirando investimenti.

Le **relazioni con la Serbia** restano per il Kosovo un nodo problematico. Le tensioni politiche tra i due paesi continuano a influenzare la stabilità regionale, con ripercussioni sulle politiche interne del Paese. Nel 2023, l'Unione Europea ha imposto sanzioni al Kosovo in risposta alle azioni unilaterali del governo nelle municipalità del nord, che avevano provocato disordini e violenze. Le sanzioni hanno causato la sospensione di finanziamenti e l'annullamento di incontri bilaterali ad alto livello, isolando diplomaticamente il Paese, riducendo le opportunità di investimento estero. Sebbene queste sanzioni non abbiano avuto un impatto economico significativo, la loro durata potrebbe compromettere le future opportunità e l'accesso all'Unione Europea.

PROCESSO DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

Tra le principali sfide che il Kosovo deve ancora affrontare nel percorso verso l'adesione all'Unione Europea, oltre al **riconoscimento della propria sovranità da parte di tutti gli Stati Membri dell'Unione**, figurano il rafforzamento dello stato di diritto, la lotta alla corruzione, la necessità di rendere il sistema giudiziario maggiormente indipendente ed efficiente, la mancata normalizzazione delle relazioni con la Serbia (soprattutto per quanto riguarda l'attuazione dell'Accordo del 2023).

La competitività è ostacolata da un **sistema educativo** non ancora adeguato alle esigenze del mercato e da un **tessuto imprenditoriale** fragile. Anche la pubblica amministrazione necessita di riforme strutturali per migliorarne trasparenza, efficienza e meritocrazia.

Superare questi ostacoli sarà determinante per il progresso del Kosovo verso l'adesione all'Unione Europea.

FONTI:

- KAS [https://ask.rks-gov.net/#:~:text=Kosovo%20Agency%20of%20Statistics%20\(KAS\)](https://ask.rks-gov.net/#:~:text=Kosovo%20Agency%20of%20Statistics%20(KAS))
- UNDP Kosovo <https://www.undp.org/kosovo/publications/annual-achievement-report-2024>
- European Commission https://enlargement.ec.europa.eu/kosovo-report-2024_en
- Banka Qendrore e Kosoves <https://bqk-kos.org/>

MACEDONIA DEL NORD

Secondo la Banca Centrale della Macedonia del Nord, la **crescita economica** del Paese si sta rivelando più debole del previsto.

Nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto solo dell'1,2% su base annuale. Ne consegue, in linea con le informazioni diffuse dal Ministero delle Finanze, che nel 2024 la crescita nel paese non raggiungerà il 3,4%, come era stato precedentemente previsto, ma si assesterà, secondo le nuove stime, al 2,1%. Tale crescita, trainata dall'aumento del consumo complessivo delle famiglie, è senz'altro negativamente influenzata dal calo delle esportazioni.

I servizi costituiscono l'attività economica principale in Macedonia del Nord e tra questi prevalgono il settore bancario, ICT, assicurativo, turistico, commerciale (all'ingrosso e al dettaglio), logistico e dei trasporti. I più importanti settori produttivi risultano la componentistica auto, il siderurgico, l'alimentare, il calzaturiero, il tessile, tabacco, edilizia, chimico e minerario.

Circa 73.000 piccole e medie imprese operano nel tessuto economico del Paese.

PROCESSO DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

La Macedonia del Nord ha fatto proprie le raccomandazioni della Commissione Europea con **il documento National Development Strategy - Conditions and Challenges per il periodo 2024 - 2044**. Nel percorso di riforme necessario ad accedere all'UE, un ruolo chiave viene svolto dai buoni rapporti con i Paesi confinanti e la partecipazione alle iniziative regionali. Gli accordi bilaterali in essere con i paesi vicini devono essere attuati in buona fede, tra cui l'accordo di Prespa con la Grecia e il trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione con la Bulgaria.

Il lavoro è ora rivolto all'attuazione del **nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali**, che per la Macedonia del Nord si traduce in una agenda di riforme nei settori di: (i) governance, riforma della pubblica amministrazione e gestione delle finanze pubbliche; (ii) transizione verde e digitale; (iii) capitale umano; (iv) sviluppo del settore privato e ambiente imprenditoriale; (v) diritti fondamentali e stato di diritto.

SERBIA

Nel 2024 la Serbia ha registrato **una crescita di circa il 4% del PIL**, una delle migliori performance dell'Eurozona, e ha superato i 5 miliardi di investimenti diretti esteri.

Il **tasso di disoccupazione** si è portato al 8,6% nel quarto trimestre del 2024, rispetto all'8,1% nel trimestre precedente – un risultato importante se confrontato al 14,29% registrato in media nel periodo 2008-2024, con un picco del 25,5% nel primo trimestre del 2012.

Un settore che presenta interessanti opportunità è l'**Information Technology**, che contribuisce a circa il 10% del PIL e genera maggiori esportazioni nette del paese, in crescita di oltre il 26% annuo negli ultimi 11 anni. Secondo l'Ente per la Statistica della Serbia, il settore impiega circa 110.000 persone, con oltre 3.500 aziende (contro le 700 presenti nel 2006).

Altro settore che presenta grandi opportunità nel mercato locale è quello della **transizione verde ed energetica** che comprende energie rinnovabili, efficientamento energetico, trattamento delle acque reflue e qualità dell'aria.



24 Settembre, Serbia. Settimana Europea delle Possibilità a Belgrado: AICS Tirana presenta i bandi in corso e di prossima pubblicazione per la mobilità di artisti, giornalisti, creativi ed addetti culturali provenienti dai Balcani Occidentali.

PROCESSO DI ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA

La Serbia prosegue il proprio percorso di adeguamento delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica e dei rapporti con i cittadini agli standard europei, nel quadro del processo di adesione all'UE.

Sul piano interno l'obiettivo rimane il **rafforzamento dello stato di diritto** (attraverso le necessarie riforme del sistema giudiziario, dell'anticorruzione e per il funzionamento dei media) e, su quello esterno, la priorità è data allo **sviluppo della cooperazione regionale** e al dialogo con il Kosovo, la cui indipendenza non è ancora riconosciuta da Belgrado.

Nel 2024 il Paese è stato invitato a presentare le **due posizioni negoziali rimanenti nell'ambito del Cluster 3** (Competitività e crescita inclusiva): Fiscalità (capitolo 16) e Politica sociale e occupazione (capitolo 19). I parametri di riferimento per il capitolo 35 (che affronta questioni al di fuori di altri capitoli negoziali) sono stati rivisti per riflettere gli obblighi della Serbia nell'ambito dell'Accordo sul percorso di normalizzazione con il Kosovo, così come Pristina dovrà impegnarsi nel Dialogo facilitato dall'UE anche sull'istituzione dell'Associazione delle municipalità a maggioranza serba.

FONTI:

- Ambasciata d'Italia a Belgrado: <https://ambbelgrado.esteri.it>
- Trading Economics: <https://it.tradingeconomics.com/serbia/unemployment-rate>
- European Commission: https://enlargement.ec.europa.eu/enlargement-policy/serbia_en

PROCESSO DI ADESIONE E PRIORITÀ NAZIONALI

Il 2024 si è concluso con un'importante dichiarazione, a seguito del summit tra i più alti rappresentanti dell'Unione Europea e i leader dei Balcani Occidentali. Una dichiarazione fondamentale per ribadire un percorso avviato ormai da oltre 15 anni, nella quale i leader degli Stati Membri dell'UE hanno ribadito la convinzione che **l'adesione per i Balcani occidentali rappresenti un investimento strategico in pace e stabilità**. Se da un lato sono stati riconosciuti gli importanti passi avanti compiuti nel lavoro di allineamento all'EU Common Foreign Security Policy, dall'altro si è segnalato quanto l'impegno a seguire i principi democratici dell'Unione e la partecipazione attiva siano ancora da dimostrare.

La **Dichiarazione di Bruxelles**¹ segnala inoltre quanto il Piano di Crescita per i Balcani occidentali² sia occasione per raddoppiare la crescita economica della regione nel prossimo decennio ed accelerare la convergenza socioeconomica tra i Balcani occidentali e l'UE, a condizione che si realizzi il piano di riforme richiesto.

Nelle agende per lo sviluppo elaborate dai 5 Paesi di competenza della Sede ricorrono temi analoghi ed impegni a favore di

- *good governance* e **lotta alla corruzione**
- inclusione e **protezione sociale** per sanità ed educazione di qualità per tutti
- incremento dei **posti di lavoro** e rafforzamento delle economie interne

¹ Documento completo: [brussels-declaration-2024-en.pdf](#)

² Informazioni aggiuntive: [Growth Plan for the Western Balkans - European Commission](#)

- **economia green** e protezione dell'ambiente
- tutela del patrimonio e delle specificità culturali come volano per lo **sviluppo del turismo**
- **valorizzazione delle diaspore** quale risorsa per lo sviluppo economico nazionale
- **innovazione e digitalizzazione** come strumenti essenziali per lo sviluppo e benessere

Come tutta l'area del Mediterraneo, anche i Paesi dei Balcani Occidentali sono particolarmente esposti al rischio di disastri tra cui ondate di caldo, inondazioni, frane, siccità, incendi boschivi e terremoti, e presentano la necessità di rafforzare le proprie capacità di gestione di tali rischi.



22 Ottobre, Bosnia - Erzegovina. Lancio del progetto **"Rafforzamento della capacità e del coordinamento della magistratura e delle forze dell'ordine in Bosnia-Erzegovina per affrontare efficacemente la corruzione e la criminalità economica"**.

Albania, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Macedonia del Nord partecipano al **Meccanismo della Protezione Civile UE** e tutti i Paesi dei Balcani Occidentali hanno mostrato un forte impegno nell'attuazione del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction; tuttavia, le azioni attuali non sono commisurate all'incremento, in termini di frequenza e di intensità, del rischio di disastri causato dai cambiamenti climatici. Nell'ambito del 54° Meeting annuale del World Economic Forum, tenutosi in gennaio a Davos-Klosters, è

stato prodotto un rapporto³ in cui si evidenzia che eventi meteorologici estremi, cambiamenti critici ai sistemi terrestri, perdita di biodiversità e collasso dell'ecosistema sono i principali rischi a lungo termine e che la preparazione e la mitigazione dei rischi globali sono sempre più critiche, perché ostacolate dalla mancanza di consenso e cooperazione. Nel rapporto si evidenzia come il **coordinamento transfrontaliero** sia l'unica via praticabile per fronteggiare i rischi più critici per la sicurezza e la prosperità umana.



*4 Ottobre, Bosnia - Erzegovina. Terribili inondazioni colpiscono il Paese, con vittime e danni ingenti. La Cooperazione Italiana mette subito a disposizione fondi previsti dal progetto "**Bosnia ed Erzegovina: rafforzamento delle capacità locali di preparazione e risposta alle catastrofi**" con l'obiettivo di dare sostegno alle comunità locali.*

³ Documento completo: [Global Risks Report 2025 | World Economic Forum](#)

STRATEGIA ITALIANA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Nel solco del programma di adesione all'Unione Europea e di queste priorità identificate dai Paesi di competenza della Sede si colloca la **strategia di AICS Tirana**.

Nel 2024 sono state elaborate e poi approvate **3 nuove iniziative di carattere regionale**, in aggiunta al programma di cooperazione delegata "Culture and Creativity in the Western Balkans" finanziato dall'Unione Europea e che si sta svolgendo in Albania, Kosovo e Bosnia-Erzegovina.



15 Gennaio, Venezia. Workshop dal titolo "Il mare dei mestieri" nel quadro del progetto "Culture and Creativity for the Western Balkans (CC4WBs)" per stabilire connessioni tra le specificità dell'artigianato tradizionale e nuovi modelli culturali. Focus sulla Xhubleta, indumento tradizionale albanese iscritto nella Lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, che necessita di salvaguardia.

Questi progetti restituiscono l'approccio e le intenzioni della Sede, nel suo impegno per il dialogo e la riconciliazione dei Balcani occidentali, su temi chiave come la **gestione del rischio di disastri**, la **tutela del capitale naturale**, il **coinvolgimento delle diaspore**.

1
"RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI GESTIONE TRANSFRONTALIERA DEL RISCHIO DI DISASTRI E DEI SISTEMI DI ALLERTA PRECOCE NEI BALCANI OCCIDENTALI".



EUR 4.000.000

Realizzato da
UNDRR

Albania, Macedonia del Nord, Serbia, Kosovo.

2
"SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL CAPITALE NATURALE E CULTURALE NELLE ALPI DINARICHE TRANSFRONTALIERE"



EUR 3.000.000

Realizzato da OSC
italiane tramite
bando affidato

Kosovo, Macedonia del Nord.

3
"ACCELERARE L'ADESIONE ALL'UE E LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI NEI BALCANI OCCIDENTALI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DELLA DIASPORA"



EUR 3.000.000

Realizzato
da IOM.

Albania, BiH, Kosovo, Macedonia del Nord.



Settori d'intervento

Agricoltura e Sviluppo rurale

 **68,3** MLN EUR

ALBANIA

 **8 doni**
5 crediti

BOSNIA

 **4 doni**

Assistenza tecnica istituzionale per l'adeguamento e l'allineamento all'acquis comunitaire con attività di capacity building riguardo ai Capitoli 11, 12 e 13 del cluster 5 "Resources, agriculture and cohesion" del processo di negoziazione;

Promozione dell'uguaglianza di genere e dell'**empowerment economico delle donne** nel settore dello sviluppo rurale e dell'agricoltura;

Valorizzazione dei prodotti tipici locali, intervenendo sui vari stadi della filiera - dal supporto ai piccoli produttori per migliorare le rese, la produttività, la sostenibilità, la qualità dei prodotti, adottando brand e marchi coerenti con gli standard di sicurezza alimentare, per promuovere la qualità integrale e la commercializzazione dei prodotti agricoli;

Supporto al settore VET nel campo dello sviluppo agricolo e rurale attraverso interventi infrastrutturali e aggiornamento dei curricula didattici;

Interventi infrastrutturali, di **capacity building istituzionale**, di rafforzamento delle associazioni di pescatori e dell'organizzazione del settore della pesca;

Conservazione delle biodiversità vegetale, promozione delle razze animali autoctone e della sostenibilità delle produzioni tipiche;

Sviluppo dell'agricoltura biologica e di strumenti di controllo e supporto alla commercializzazione di prodotti di qualità.

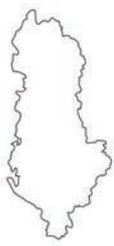


7 Giugno, Albania. "COLTIVIAMO IL FUTURO", evento a Tirana per promuovere le iniziative in corso nel settore dell'agricoltura sostenibile e consegnare 4 vetture utili a raggiungere gli allevatori distanti per controlli sanitari, donate nel quadro del progetto "SAFIAL - Rafforzamento istituzionale del Ministero dell'Agricoltura albanese per la gestione della sicurezza alimentare".



6-9 Maggio, Rimini. AICS Tirana per la prima volta alla fiera MACFRUT con una delegazione di 45 membri, tra cui 12 espositori/trici da diverse aree dell'Albania, attori e operatori tecnici del settore ortofrutticolo albanese, rappresentati ministeriali dell'Albania e della Bosnia-Erzegovina, della società civile albanese ed italiana.

ALBANIA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Agricoltura - Sviluppo rurale

EU GOAL

Supporto istituzionale all'Albania nei settori dell'agricoltura e della pesca per l'accesso alla UE

Il progetto ha l'obiettivo di supportare il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese (MARD) nel processo di negoziazione con la Commissione Europea relativamente ai capitoli 11 e 13, propedeutici all'ingresso nella UE, realizzando interventi pilota nei settori agricolo e della pesca in conformità con la Nuova Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 e la Politica Comune della Pesca (PCP).



BUDGET	2.500.000,00 Euro
ENTE ESECUTORE	 CIHEAM BARI
PARTNERS	Ministero di Agricoltura e Sviluppo Rurale - MARD
DURATA	36 mesi
AREA D'INTERVENTO	Albania
CANALE	Multilaterale
BENEFICIARI	Personale tecnico e amministrativo del MARD coinvolto nei gruppi di lavoro sui Capitoli 11 e 13

AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA

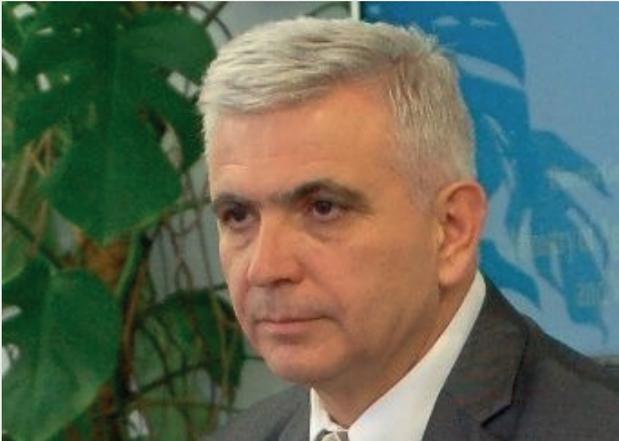
Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana

tirana@aics.gov.it

+355 4 2240 881 / 2 / 3



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



IRFAN TARELLI

Direttore Generale di Agricoltura e Sviluppo Rurale, MARD

Il percorso di adesione dell'Albania all'Unione Europea implica un programma ambizioso per concludere con successo i negoziati durante i prossimi anni. In questo contesto, il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese (MARD) è responsabile dei negoziati in materia di Agricoltura e Sviluppo Rurale (Capitolo 11), Sicurezza alimentare, politica veterinaria e fitosanitaria (Capitolo 12) e Pesca e Acquacoltura (Capitolo 13).

In qualità di Direttore Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale sono responsabile del processo di allineamento al Capitolo 11, affinché l'Albania possa partecipare attivamente alla Politica Agricola Comune (PAC) dell'Unione. Ciò implica una profonda trasformazione del settore agricolo albanese, che va ben oltre l'allineamento legislativo: significa istituire e rafforzare sistemi di gestione e controllo, coinvolgendo e supportando agricoltori, comunità rurali e stakeholder durante tutto il percorso, garantendo allo stesso tempo che l'Albania contribuisca alle principali politiche e strategie dell'Unione Europea, come il Green Deal, le strategie "Dal produttore al consumatore" e per la biodiversità.

Per raggiungere quest'obiettivo, la nostra amministrazione è chiamata a compiere sforzi in un tempo relativamente breve. Ed è qui che un'opportunità cruciale è rappresentata dalla cooperazione con i partner internazionali di lunga data dell'Albania. Tra questi, l'Italia supporta in modo determinante l'accelerazione dei progressi nel Capitolo 11, in particolare con il progetto "EU GoAL", finanziato da AICS e implementato dal CIHEAM Bari, in collaborazione con il MARD.

Rafforzando le capacità istituzionali per i negoziati di adesione relativamente ai Capitoli 11 e 13, "EU GoAL" collabora anche direttamente con la mia Direzione Generale per l'allineamento in specifici settori della PAC, tra cui i Pagamenti Diretti, il quadro dell'Organizzazione Comune di Mercato e l'Agricoltura Biologica attraverso assistenza tecnica, attività di formazione in Albania e all'estero, azioni pilota specifiche. Questo supporto si sta rivelando fondamentale nel trasformare l'allineamento in opportunità di apprendimento per il personale del Ministero e delle sue agenzie.

Lo sviluppo delle nostre capacità istituzionali è una priorità e un fattore-chiave affinché l'agricoltura e le comunità rurali albanesi prosperino all'interno dell'Unione Europea.

Ambiente e Turismo sostenibile

 **17,5** MLN EUR

ALBANIA
 **3 doni**
1 delegata

BOSNIA
 **3 doni**

KOSOVO
 **1 dono**

REGIONALE
1 dono

Supporto all'elaborazione di **piani di gestione per le aree protette**, adottando una visione olistica e di lungo periodo che integri conservazione e sviluppo;

Supporto alla supervisione delle **strategie di protezione e valorizzazione del territorio**, con particolare attenzione alle zone montane e rurali, che integrino le buone pratiche di sviluppo turistico sostenibile e tutela ambientale e culturale, anche attraverso la co-progettazione con la società civile;

Supporto allo sviluppo delle capacità di **prevenzione dei rischi**, quali ad esempio i crimini ambientali;

Potenziamento delle capacità di **controllo e monitoraggio delle attività turistiche**, consentendo al turismo di prosperare senza compromettere gli ecosistemi;

Campagne di sensibilizzazione rivolte sia alle istituzioni che alle comunità locali e ai turisti.



18 Settembre, Kosovo. Cerimonia di consegna degli equipaggiamenti per il soccorso alpino grazie al lavoro realizzato dal progetto "NaturKosovo"



25 Ottobre, Bosnia - Erzegovina. Completati i lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico dell'Hotel Mladost nel Parco Nazionale Sutjeska, grazie al progetto "NaturBosnia".

ALBANIA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Ambiente - Turismo sostenibile

VITA-Vjosa

Valorizzazione di Iniziative per il Turismo e l'Ambiente lungo il bacino del fiume Vjosa

Il progetto VITA Vjosa punta alla promozione del turismo responsabile nel bacino del fiume Vjosa, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, con l'obiettivo specifico di aumentare le opportunità di business dei fornitori di servizi e degli operatori locali nel campo del turismo sostenibile lungo il bacino del fiume.

RISULTATO 1

Rafforzati i servizi delle piccole imprese attive lungo il bacino del fiume Vjosa nel settore del turismo responsabile

RISULTATO 2

Migliorate le capacità di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale per lo sviluppo del turismo responsabile degli attori pubblici e privati coinvolti nel processo di costituzione dell'Area Protetta del bacino del fiume Vjosa

8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



BUDGET

1.881.578,95 Euro
95% AICS

ENTE ESECUTORE



PARTNERS

CELIM - Centro Laici Italiani per le Missioni
Associazione Italiana Turismo Responsabile - AITR
Comune di Milano
Agenzia Nazionale del Turismo Albanese - AKT
Agenzia Nazionale per le Aree Protette - AKZM
Associazione Juvenjlia

DURATA

36 mesi

AREA D'INTERVENTO

Përmet, Këlcyrë, Tepelenë,
Mallakastër, Selenicë e Valona

CANALE

Iniziativa promossa da
Organizzazioni della Società Civile

BENEFICIARI

Piccoli Imprenditori
Funzionari e impiegati di Istituzioni pubbliche
Comunità che beneficiano della raccolta rifiuti





Assistenza tecnica per pacchetti turistici integrati

Mappatura delle attività economiche legate al turismo (hotel, ristoranti, guesthouse, tour operator) nelle municipalità target;

Creazione di un consorzio territoriale per coordinare le attività turistiche, in particolare dopo la creazione del Parco Nazionale del fiume Vjosa, per garantire adeguamento ai nuovi regolamenti.

Formazione di operatori e guide turistiche

Organizzazione di corsi HACCP e per guide turistiche, con identificazione dei formatori, coinvolgendo 122 PMI per valutarne la disponibilità a partecipare al consorzio e contribuire allo sviluppo turistico.

Creazione di un fondo per le imprese del turismo responsabile

Creazione e utilizzo della piattaforma online "Mangrovia" per gestire i finanziamenti destinati alle imprese turistiche e così stimolare la crescita delle imprese locali nel settore turistico.



Promozione del turismo lungo il fiume Vjosa

Eventi promozionali come la presentazione del progetto presso il Centro Pace "Annalena Tonelli" a Forlì, con testimonianze di viaggiatori italiani che hanno visitato l'Albania, e la collaborazione con agenzie turistiche.

Redazione del Piano di sviluppo del Turismo Responsabile

Consultazioni pubbliche per l'approvazione del Piano di Gestione Integrato del fiume Vjosa, che include il Piano Regolatore del Turismo come base per il piano di promozione del turismo sostenibile nell'area protetta.



Interventi per la valorizzazione dei siti turistici

Creazione di infopoint e torrette di avvistamento lungo i sentieri del Parco Nazionale del fiume Vjosa con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità turistica e la gestione del territorio.

Promozione e monitoraggio del Piano di sviluppo turistico

Assistenza tecnica per la creazione di progetti turistici in linea con il piano di sviluppo sostenibile e monitoraggio della sua implementazione.



AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana

tirana@aics.gov.it

+355 4 2240 881 /2 /3



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Valeria Parracino

CELIM OSC

Laureata in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo, ho sempre cercato un modo per coniugare la dimensione ambientale con quella sociale, e il lavoro nella cooperazione internazionale mi ha dato proprio questa opportunità. Dopo diverse esperienze nel terzo settore, sia con ONG che con un'agenzia delle Nazioni Unite, dal 2018 ho lavorato con CELIM in progetti di cooperazione a carattere ambientale in Albania e in Libano. Nel 2024 ho iniziato a seguire il progetto Vita Vjosa, un'iniziativa turistico-ambientale lungo il fiume Vjosa, considerato l'ultimo fiume selvaggio d'Europa. Minacciato per anni da progetti di costruzione di centrali idroelettriche, il fiume è stato finalmente riconosciuto come Parco Nazionale nel 2023, anche grazie all'impegno della società civile.

Il progetto era stato concepito prima della proclamazione dell'area protetta, all'interno di un partenariato tra attori italiani e albanesi e si è rivelato estremamente articolato: lavoriamo con 2 Agenzie Nazionali, 7 Comuni e 3 Amministrazioni Regionali delle Aree Protette, sviluppando attività che spaziano dalla gestione dei rifiuti e delle acque reflue fino alla promozione del turismo sostenibile. Questo è forse l'aspetto più stimolante del progetto: riuscire a tenere insieme due mondi apparentemente in contrasto – la tutela ambientale e lo sviluppo turistico – trovando spazi di dialogo, costruendo fiducia e accompagnando le PMI locali verso modelli più sostenibili.

Come spesso accade nella cooperazione, questo progetto mi offre ogni giorno l'occasione per imparare, crescere professionalmente e confrontarmi con esperti di altissimo livello in settori diversi. È un percorso che mi arricchisce profondamente, sia dal punto di vista umano che tecnico. Se dovessi descrivere la mia esperienza di cooperazione in una parola, sceglierei "scambio". Troppo spesso viene intesa come un processo unilaterale, ma in realtà è un dialogo reciproco continuo.

Ogni giorno si impara tanto quanto si offre. Ridare senso autentico a questa parola significa riconoscere il valore che nasce dall'incontro tra esperienze, culture, visioni e bisogni.

Disaster Risk Reduction



42 MLN
EUR

ALBANIA



2 doni
1 credito

BOSNIA



1 dono

REGIONALE

1 dono

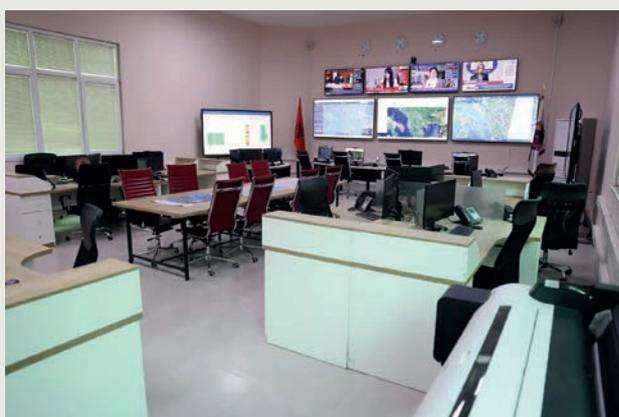
Supporto alla Protezione Civile albanese nella gestione delle emergenze a livello informatico, per le azioni sul campo, nell'acquisizione di attrezzature e strutture all'avanguardia per gestire le emergenze;

Rafforzamento della componente dei vigili del fuoco albanesi, garantendo formazione e la creazione di alcune unità attualmente non presenti nel paese (unità cinofile, di soccorso alpino, unità di soccorso in acqua dolce e di mare);

Sostegno al programma di volontariato di protezione civile che permetta di avere volontari organizzati, preparati e formati;

Rafforzare la resilienza delle comunità locali e la loro preparazione ai rischi naturali e causati dall'uomo in Bosnia ed Erzegovina, in linea con gli standard e le buone pratiche internazionali;

Migliorare la resilienza ai disastri nei Balcani occidentali attraverso una migliore conoscenza dei rischi, il **rafforzamento della governance e dei sistemi di allerta precoce multi-rischio** e della cooperazione transfrontaliera tra Albania, Macedonia del Nord e Serbia, con il coinvolgimento del Kosovo in attività di carattere regionale.



11 Dicembre, Albania. Inaugurata la Sala Operativa della **Protezione Civile Albanese**, nuovo tassello dell'ottima partnership instaurata tra Cooperazione Italiana e Ministero della Difesa albanese per la sicurezza e il benessere del Paese.





Rafforzamento delle capacità locali di preparazione e risposta alle catastrofi

Il progetto intende sostenere il Paese nel processo di adesione all'Unione Europea (UE) contribuendo alla realizzazione delle priorità nazionali e degli impegni internazionali sul fronte della riduzione del rischio, migliorando la sicurezza, la protezione e il benessere delle comunità nelle aree soggette a pericoli, con particolare attenzione ai gruppi maggiormente vulnerabili.



24 Giugno 2024: presentazione del progetto a Sarajevo

Nella foto da sx Laura Lungarotti - Chief of Mission IOM in Bosnia ed Erzegovina, Marco Di Ruzza - Ambasciatore d'Italia a Sarajevo, Stefania Vizzaccaro - Titolare di AICS Tirana

BUDGET

2.000.000,00 Euro

ENTE ESECUTORE



PARTNERS

Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina
Ministero della Sicurezza (MoS)
Autorità, organizzazioni e gruppi di protezione civile
della Federazione di Bosnia ed Erzegovina (FBiH) e
Republika Srpska (RS)
Distretto di Brčko (BD)
Direzione della Protezione Civile di RS
Amministrazione della Protezione Civile di FBiH

DURATA

24 mesi

AREA D'INTERVENTO

Bosnia - Erzegovina

CANALE

Multilaterale

BENEFICIARI

Funzionari delle strutture di protezione civile
Livello distrettuale di Brčko e i comuni, vigili del
fuoco, ufficiali di polizia, direttori scolastici, servizi
sociali e membri della Croce Rossa



ATTIVITA PRINCIPALI

1. Formazione specifica sul CCCM (Camp Coordination and Camp Management) per i collaboratori dei principali enti incaricati della risposta ai disastri;
2. Formazione di primo soccorso psicologico in contesti di emergenza nelle municipalità/città selezionate;
3. Organizzazione di una simulazione CCCM per trasmettere conoscenze pratiche agli attori locali;
4. Scambio di buone pratiche ed esperienze sulla riduzione del rischio di catastrofi organizzato tra partner regionali, Stati membri dell'UE (EU MS) e Meccanismo di Protezione Civile dell'UE (EU CPM);
5. Miglioramento delle infrastrutture e disponibilità di attrezzature essenziali alla riduzione del rischio per gli enti beneficiari;
6. Sessioni di *awareness* e attività partecipative di riduzione del rischio per le comunità delle municipalità target.



AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana

tirana@aics.gov.it

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA

+355 4 2240 881 / 2 / 3





Azra IBRAHIMOVIC-SREBRENICA

Capacity Building and Liaison
Coordinator, International Organization
for Migration (IOM), Bosnia ed
Erzegovina

Quest'intervento ha bisogno di essere tempestivo ed essenziale, affrontando importanti lacune per ridurre il rischio di catastrofi e rispondere alle emergenze in tutto il Paese. La formazione fornita, in particolare nel coordinamento e nella gestione dei campi (CCCM), nel primo soccorso psicologico (PFA) e nella riduzione del rischio di catastrofi (DRR) per le comunità, non è solo tecnicamente valida ma anche estremamente pratica e utile a livello locale.

Ciò che mi colpisce di più è la capacità del progetto di lavorare per queste comunità. Contribuisce a costruire un senso di responsabilità e rafforza la resilienza fin dalle fondamenta, con il chiaro fine di fornire gli strumenti per una preparazione sostenibile ai disastri. I risultati previsti, tra cui sistemi di gestione dei disastri più solidi e un maggiore coinvolgimento dei volontari, avranno senza dubbio un impatto trasformativo e a lungo termine.

Ripensando ai miei 25 anni di esperienza in progetti di sviluppo ed emergenza, ricordo con particolare piacere il periodo in cui ero impegnata in un centro per persone vulnerabili. Ho lavorato a stretto contatto con questi beneficiari, che avevano sopportato enormi difficoltà, ma che erano comunque capaci di provare speranza in un futuro migliore. Quei momenti mi hanno ricordato che il nostro lavoro va oltre il semplice fornire riparo ed aiuto - si tratta di restituire dignità e tornare a guardare al futuro.

Più che un semplice lavoro, l'impegno umanitario è diventato una vocazione: un modo per contribuire a rendere il mondo un luogo più giusto e compassionevole per tutti.

Cos'è per te la cooperazione allo sviluppo in una sola parola? RESILIENZA

Sviluppo economico

 **51,6** MLN EUR

ALBANIA
 **2 doni**
2 crediti

SERBIA
 **1 dono**

REGIONALE
1 dono

Creazione di opportunità di lavoro: sostegno all'imprenditorialità locale e all'occupazione giovanile e femminile

Rafforzamento del settore produttivo locale: sviluppo delle piccole e medie imprese per rendere il tessuto economico più competitivo e resiliente, incentivando il trasferimento di conoscenze e tecnologie innovative

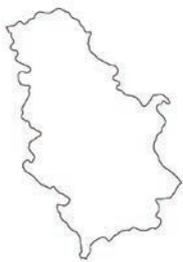
Investimenti nel capitale umano: promozione della formazione tecnica e professionale e del trasferimento di competenze per stimolare la crescita economica e l'innovazione

Accesso a strumenti finanziari integrati: facilitazione dell'accesso a linee di credito con tassi di interesse competitivi sul mercato nazionale e assistenza Tecnica mirata al miglioramento della filiera produttiva delle PMI



*26 Novembre, Albania. Alla Global Entrepreneurship Week 2024, il **Programma Italo-Albanese a sostegno di Piccole e Medie Imprese** organizza un workshop con focus sugli investimenti infrastrutturali ed i finanziamenti a favore delle PMI.*

SERBIA



Sviluppo Economico

EU Support for Internal Market

L'Intervento intende migliorare l'efficienza degli agenti istituzionali serbi per creare un ambiente attraente per gli operatori del mercato, contribuendo in modo significativo all'allineamento dell'*acquis* dell'UE relativo al mercato interno.

Settori di intervento

- VIGILANZA DEL MERCATO
- INFRASTRUTTURE DI QUALITÀ
- COMMERCIO ELETTRONICO
- SPORTELLI UNICI DI CONTATTO (PSC)
- PROTEZIONE DEL CONSUMATORE
- DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE
- CONCORRENZA
- CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO



24 Novembre 2024: Secondo Comitato di pilotaggio a Belgrado



BUDGET

8.000.000 EUR
1.734.726,80 EUR in gestione alla Sede

ENTI ESECUTORI



PARTNERS



DURATA

36 mesi

CANALE

Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

BENEFICIARI

Ministero del Commercio Interno ed Estero
 Ministero dell'Economia
 Ministero dell'informazione e delle telecomunicazioni
 Ministero della Sanità - Affari Ispettivi
 Ministero della Tutela dell'Ambiente
 Ministero delle Costruzioni, dei Trasporti, delle Infrastrutture
 Ministero dell'Agricoltura e della Gestione di Foreste e Acque
 Ministero del Lavoro, dell'Occupazione dei Veterani e degli Affari Sociali
 Ministero delle Finanze
 Ministero delle Miniere e dell'Energia
 Istituzioni locali del sistema economico

AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana
tirana@aics.gov.it +355 4 2240 881 / 2 / 3

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Vera Despotovic

Ministero degli interni e del commercio estero della Serbia

Una delle attività chiave di questo progetto riguarda l'ispezione e la vigilanza dei mercati. Dato che le responsabilità delle autorità di vigilanza includono sorveglianza online, commercio a distanza e controllo fisico dei prodotti, il progetto copre tutti i processi di vigilanza, comprese vendite online e catene di fornitura digitali, nonché un nuovo approccio alla sorveglianza. Invece di basarsi su controlli documentali e visivi, il progetto ha supportato la transizione verso una verifica concreta delle caratteristiche dei prodotti, come il campionamento e le prove di laboratorio. Una delle modalità di campionamento dei prodotti è l'acquisto tramite selezione casuale, effettuata dall'ispettore senza rivelarne l'identità - il cosiddetto "mystery shopping". Questa nuova metodologia prevede l'acquisto online e presso diverse categorie di esercizi, inclusi i grandi distributori e i piccoli negozi, che offrono prodotti elettrici selezionati (aspirapolvere, asciugacapelli e ferri da stiro) a prezzi al dettaglio diversi.

Sono state condotte ricerche di mercato acquistando prodotti per prove di laboratorio, valutando i rischi e indirizzando un'ulteriore supervisione. I risultati hanno mostrato che su un totale di 51 campioni di prodotti elettrici, il 69% non soddisfaceva i requisiti tecnici e di sicurezza previsti dalle norme, mentre tutti i prodotti non conformi non rispondevano ai requisiti di marcatura e istruzioni per i consumatori. Per le non conformità dei prodotti esaminati, che potrebbero rappresentare un grave rischio per la sicurezza dei consumatori, il progetto ha fornito supporto specialistico agli ispettori competenti ed acquisito informazioni necessarie per aumentare l'efficacia della vigilanza, portando vantaggi agli operatori economici che potranno eliminare le non conformità formali di propria iniziativa o su ordine degli ispettori del mercato, ritirare quelli che presentano un rischio per la sicurezza e richiamarli quando viene fornita la prova di non conformità.

Parallelamente al supporto delle autorità di vigilanza del mercato, il progetto contribuisce alla stesura della Strategia Nazionale di Vigilanza del Mercato per il periodo 2025-2028, condividendo e trasferendo l'esperienza delle autorità di vigilanza del mercato degli Stati membri dell'Unione Europea nello sviluppo delle strategie nazionali, che definiscono le attività prioritarie nella vigilanza del mercato.

Cultura

 **12,1** MLN EUR

ALBANIA
 **2 doni**
1 delegata

BOSNIA
 **1 dono**

REGIONALE
1 delegata

Assistenza tecnica e scientifica per la rivitalizzazione del patrimonio culturale del parco archeologico di Antigonea e del villaggio storico di Benja in Albania;

Sviluppo delle risorse locali e del **turismo sostenibile** nell'area del parco archeologico di Bylis (Albania);

Sostegno economico delle donne e dei giovani attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

Potenziamento delle capacità nei settori culturale e creativo, offrendo assistenza tecnica e finanziaria per lo sviluppo delle industrie culturali;

Rafforzamento della cooperazione culturale regionale e promozione della mobilità di artisti e operatori culturali.



22 Aprile, Albania. Lanciato il secondo bando del progetto regionale "Culture and Creativity for the Western Balkans (CC4WBs)", grazie al quale verranno finanziati progetti nel settore della cultura e della creatività, utili a contribuire al dialogo nella Regione e con l'Europa.



ARS AEVI

L'iniziativa intende sostenere lo sviluppo del Museo "Ars Aevi" di Sarajevo attraverso azioni di conservazione e salvaguardia della collezione esistente, sensibilizzazione circa l'importanza del museo, sviluppo delle capacità umane e tecniche attraverso lo scambio di esperienze con attori internazionali del settore culturale, nonché la fornitura di strumenti e attrezzature.

RISULTATI ATTESI

1. Costruzione del Museo Ars Aevi;
2. Promozione del Museo a livello locale e globale, sottolineandone l'importanza storico-culturale;
3. Valutazione e preparazione delle opere d'arte per l'esposizione utilizzando strumenti e attrezzature sia tradizionali che digitali;
4. Potenziamento delle capacità gestionali e del personale amministrativo del Museo con l'obiettivo di creare uno spazio a disposizione degli artisti per esporre e commercializzare le proprie opere, oltreché per permettere ai cittadini di partecipare alla vita culturale di Sarajevo;
5. Supporto a conservazione, salvaguardia e restauro di manufatti, opere d'arte e archivi attraverso la fornitura di attrezzatura tecnica.



ARS AAEVI



BUDGET

2.000.000,00 Euro
all'interno di un Trust Fund
promosso da UNESCO

ENTE ESECUTORE



PARTNERS

Ministero degli Affari Civili della Bosnia-Erzegovina
Ministero della Cultura e Sport del Cantone di Sarajevo
Municipalità di Sarajevo
Circuito "City Museums"

DURATA

24 mesi
in partenza

AREA D'INTERVENTO

Museo "Ars Aevi" a Sarajevo

CANALE

Multilaterale

BENEFICIARI

Professionisti della museificazione e dell'Università
Artisti e creativi
Personale amministrativo e di gestione
Studenti di discipline artistiche

1992

Un gruppo di intellettuali locali, guidati da **Enver Hadžiomerspahić**, già Direttore delle cerimonie dei XIV Giochi Olimpici Invernali del 1984 e della Biennale d'Arte Contemporanea di Sarajevo "Yugoslav Documenta", inizia a lavorare al Progetto Ars Aevi

1994

Prende vita la **Collezione Ars Aevi**, che coinvolge musei, centri e fondazioni di arte contemporanea ed opere donate da oltre 150 artisti di fama mondiale tra cui Michelangelo Pistoletto, Daniel Buren, Joseph Kosuth, Bizhan Bassiri, Jannis Kounellis, Maja Bajević, Dean Toumin Jokanović, Panamarenko

2001

Il Governo italiano finanzia il progetto "Sviluppo del museo di arti contemporanee ARS Aevi a Sarajevo" (1 MLN USD) per realizzare un **piano di salvaguardia a medio termine** della raccolta museale

2002

Viene costruito il **Ponte Ars Aevi** per collegare, anche simbolicamente, le due sponde del fiume Miljacka a Sarajevo e consentire ai cittadini di raggiungere la sede del futuro museo

2015

La Commissione Europea approva lo stanziamento dei fondi per lo **Studio di fattibilità del Museo Ars Aevi**, poi completato nel 2016

2017

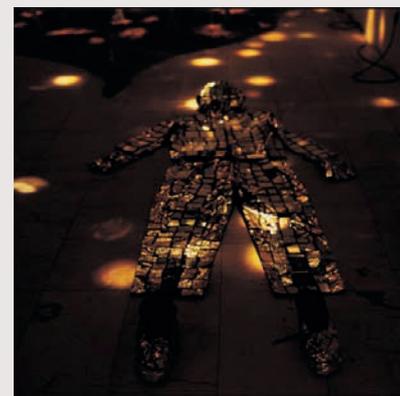
La città di Sarajevo trasforma il progetto del Museo in un'istituzione pubblica e ne sostiene la **candidatura al Premio Nobel per la Pace**, riconoscendone il contributo offerto nel modificare l'immagine di Sarajevo e della Bosnia - Erzegovina sulla scena artistica, culturale, politica ed economica internazionale.

2022

L'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sostiene l'iniziativa coinvolgendo uno studio di architettura locale, *Studio Non Stop*, incaricato di **sviluppare il progetto finale del Museo sulla base dei disegni preliminari di Renzo Piano**. Nell'ottobre del 2023 lo studio presenta il progetto definitivo a Sarajevo.

2024

Il 19 agosto si svolge la **cerimonia di consegna dei permessi per la costruzione del Museo**, alla presenza dell'Ambasciatore italiano in BiH, dell'Ambasciatore dell'UE, dei rappresentanti UNESCO e autorità locali. Il 30 Settembre viene approvato il **contributo italiano di 2 milioni di EURO** al Fondo Fiduciario. A Dicembre viene **firmato l'accordo di partenariato**.



AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana
tirana@aics.gov.it +355 4 2240 881 / 2 / 3

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Senka Ibrišimbegović

Direttrice dei Musei cittadini di Sarajevo (Ars Aevi, Museo Olimpico e il Museo 'Valter difende Sarajevo')

Il concetto di Ars Aevi, "Arte dell'Epoca" ma anche anagramma di "Sarajevo", ridefinisce il modello tradizionale di museo: non più solo contenitore di opere, ma un progetto in continua evoluzione che coinvolge artisti, curatori e istituzioni di tutto il mondo. Al centro vi è l'identità storica di Sarajevo come crocevia di culture, orientali e occidentali. Ars Aevi ambisce ad essere un museo plasmato da una "volontà collettiva internazionale", fondato sull'inclusività, sul dialogo culturale e sull'innovazione.

La composizione della Collezione Ars Aevi ha seguito un iter non convenzionale: curatori e istituzioni di Italia, Slovenia, Austria, Turchia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Ucraina hanno selezionato opere e organizzato mostre nelle proprie città, per poi donarle a Sarajevo, facendo tappa a Milano (1994), Prato (1995), Venezia (1996), Lubiana (1997), Vienna (1998), Istanbul (2007), Podgorica (2012) e Sarajevo stessa (1999–2014). Un "modello decentrato" che continua a evolversi, con nuovi partner regionali ed europei — tra cui musei e centri d'arte di Saint Étienne, Zagabria, Belgrado, Atene e Barcellona — che dal 2022 hanno aderito o confermato collaborazioni future, ampliando ulteriormente la rete di Ars Aevi.

In un gesto che richiama le proprie origini e il tempo di guerra, Ars Aevi ha lanciato la Collezione Kyiv 2022/2023, esprimendo solidarietà con l'Ucraina in seguito all'invasione russa. Realizzata in collaborazione con la ONG MOCA di Kyiv, quest'iniziativa sottolinea l'urgenza della resilienza culturale nei conflitti e immagina un futuro museo d'arte moderna per l'Ucraina.

Sostenuto da istituzioni locali e internazionali come l'UNESCO, l'Unione Europea e il Governo italiano, il progetto per la realizzazione dell'edificio è destinato ad avere un impatto significativo su Sarajevo e sull'intera regione. Con la costruzione del museo firmato da Renzo Piano e il continuo sviluppo della collezione, Ars Aevi costituirà un punto di riferimento per l'arte contemporanea: un museo non solo d'arte, ma di unità, memoria e speranza per le generazioni future.

Salute e Gender-Based Violence



13,8 MLN
EUR

ALBANIA



4 doni
1 credito

BOSNIA



1 dono

KOSOVO



1 dono

Supporto all'implementazione di una **governance della salute sostenibile ed inclusiva** in linea con il principio "leave no one behind"

Miglioramento delle **infrastrutture sanitarie**

Assistenza tecnica per l'elaborazione o l'**aggiornamento di procedure e protocolli**

Formazione del personale sanitario

Scambio di buone pratiche e competenze

Collaborazione con enti di ricerca e aziende ospedaliere del Sistema Italia

Rafforzamento delle misure di **prevenzione e risposta alla Violenza di Genere** e alla Violenza contro le Donne in supporto alle istituzioni di linea



14 Giugno, Albania. Inaugurata la fattoria didattica "Da Sandra", dedicata all'inclusione sociale e alla riabilitazione psichiatrica, nel quadro del progetto promosso "BenEssere insieme".



11 Dicembre, Albania. AICS Tirana a sostegno delle donne rurali nel Nord dell'Albania.

<https://www.facebook.com/AICSTirana/videos/1255752325689800>

KOSOVO



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Salute



Sostegno al sistema sanitario in Kosovo

Il progetto intende rafforzare il sistema sanitario nazionale attraverso due assi principali: il supporto alla creazione e alla piena operatività del reparto di cardiocirurgia presso il Centro Clinico Universitario del Kosovo e il miglioramento della qualità e della gestione dei servizi ospedalieri, con un focus sulla prevenzione delle infezioni ospedaliere e sull'uso razionale degli antibiotici per prevenire l'antibiotico-resistenza.

Risultati specifici raggiunti

Creazione e potenziamento del laboratorio di microbiologia clinica

- Personale in organico da 3 microbiologi e 3 tecnici di laboratorio portato a 6 e 11 unità;
- Campioni analizzati da 11.000 (2021) a circa 40.000 (2024);
- Attrezzature innovative, formazione costante, supporto istituzionale e diagnosi rapide, affidabili ed estese.

Attivazione e piena operatività del reparto di cardiocirurgia

- Oltre 1.770 operazioni dal 2015 al 2024, con una crescita progressiva anno dopo anno;
- 372 interventi chirurgici eseguiti nel solo 2024;
- Seconda sala operatoria attiva dal 2019.



BUDGET	3.069.900,00 Euro
ENTE ESECUTORE	Ministero della Salute Istituto Nazionale di Salute Pubblica
DURATA	39 mesi
AREA D'INTERVENTO	Pristina
CANALE	Bilaterale
BENEFICIARI	Popolazione del Kosovo

AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana

tirana@aics.gov.it

+355 4 2240 881 / 2 / 3

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



Shpejtim Shurdhiqi

Direttore della Clinica di Chirurgia Cardiaca, Centro Clinico Universitario del Kosovo

“Ho desiderato studiare medicina e in particolare chirurgia sin dalla scuola elementare. Con grande impegno sono riuscito a completare gli studi e quando nel 2012, per la prima volta nella storia del Kosovo, è stata aperta la specializzazione in Cardiocirurgia, l’ho scelta senza esitazione.

L’ottimismo per questa disciplina medica è cresciuto ancor più quando i media annunciarono che lo sviluppo della Cardiocirurgia all’interno del Centro Clinico Universitario era sostenuto da una donazione del popolo italiano, attraverso l’Ambasciata d’Italia in Kosovo. Un contributo che rappresentava un atto di speranza, un messaggio che ci ricordava di non essere soli e di avere il sostegno di una comunità straordinaria che crede nella nostra causa: creare e sviluppare una disciplina medica assente ma di vitale importanza per la nostra popolazione.

L’anno 2013 segnò una svolta storica: come specializzando della prima generazione di Cardiocirurgia, iniziammo ad operare. Un’emozione indescrivibile che racchiudeva umanità, impegno, responsabilità e successo allo stesso tempo. Il sogno stava diventando realtà.

Gli anni passavano e, alla fine del 2018, riuscii a completare la specializzazione, diventando parte della prima generazione formatasi interamente in Kosovo, grazie alle strutture e alle condizioni di lavoro create all’interno del Servizio Clinico di Cardiocirurgia.

Il lavoro non si fermava e l’aiuto dello Stato Italiano rimase indispensabile per lo sviluppo della Cardiocirurgia. Il numero e la complessità degli interventi continuavano ad aumentare e, dopo quasi un decennio, la Cardiocirurgia era ormai in una fase avanzata.

L’impegno costante, le buone condizioni di lavoro e una grande determinazione mi hanno permesso, all’inizio del 2023, di essere nominato Direttore ad interim del Servizio Clinico di Cardiocirurgia. Questa responsabilità è stata poi ufficialmente confermata nell’agosto 2024.

La donazione dello Stato Italiano non è stata solo un contributo economico alla creazione di un ambiente di lavoro moderno, ma un investimento nella formazione di nuove generazioni di cardiocirurghi, che rappresentano una vera ricchezza per il Kosovo”.

Buon Governo e Stato di Diritto

 **20,4** MLN EUR

ALBANIA
 **2 doni**
1 delegata

BOSNIA
 **3 doni**

SERBIA
 **1 dono**

Albania



Supporto alle istituzioni di autogoverno giudiziario per potenziare l'indipendenza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema giudiziario albanese.

Sviluppo di piani strategici, tra cui il *Piano Strategico 2025-2030 per il sistema dei procuratori*, per definire obiettivi chiari e sostenibili.

Miglioramento della **cooperazione interistituzionale**, promuovendo maggiore coordinamento e comunicazione tra le istituzioni giudiziarie.

Il **rafforzamento delle capacità istituzionali**, mediante supporto tecnico e formazione per migliorare le competenze delle istituzioni, garantendo l'adozione di pratiche conformi agli standard europei.

Bosnia



Rafforzare le capacità istituzionali, sia dal punto di vista amministrativo e organizzativo, sia in termini di formazione e coordinamento interistituzionale.

Fornire **formazione mirata** a giudici e pubblici ministeri.

Realizzazione di **attività di carattere naturalistico-scientifico** orientate alla natura, scienza, turismo, protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile al fine di creare riconciliazione e inclusione sociale.

Serbia



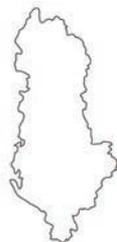
Migliorare il quadro normativo, favorendo l'adeguamento agli standard europei.

Rafforzare le istituzioni, con formazione e assistenza tecnica.

Sensibilizzare sul Mercato Unico, promuovendo opportunità e regole UE.

Digitalizzare i processi amministrativi, semplificando procedure e servizi.

ALBANIA



Buon Governo e Stato di Diritto

EU 4 Justice - Migliorare la capacità delle istituzioni giudiziarie indipendenti in Albania

Il progetto intende sostenere le istituzioni del sistema giudiziario albanese nell'attuazione della riforma della giustizia rafforzandone l'indipendenza, la trasparenza, l'efficienza e la responsabilità, migliorando il coordinamento interistituzionale, accrescendo la fiducia dell'opinione pubblica nel sistema giudiziario, in linea con gli standard e le migliori prassi europee



EU IV JUSTICE



BUDGET

3.430.000,00 Euro
900.000 Euro di co-finanziamento AICS
30.000 Euro di co-finanziamento Expertise France

ENTE ESECUTORE



PARTNERS

Consiglio Superiore della Magistratura italiano - CSM
Fondazione internazionale e iberoamericana per l'amministrazione e le politiche pubbliche (FIAPP)
Expertise France (EF)

DURATA

24 mesi

AREA D'INTERVENTO

Albania - tutto il Paese

CANALE

Cooperazione Delegata dall'Unione Europea

BENEFICIARI

Consiglio della Magistratura Giudicante (HJG)
Consiglio Superiore dei Procuratori (HPC)
Ufficio dell'Alto Ispettorato (HJI)

Consiglio Superiore della Magistratura Giudicante

- Consolidamento organizzativo e manageriale del Consiglio compresi il *reporting*, la creazione e la gestione del meccanismo di monitoraggio per la pianificazione strategica;
- Rafforzamento dell'indipendenza funzionale e organizzativa in seguito al completamento della nuova mappa giudiziaria;
- Miglioramento degli standard e delle procedure per la selezione, la nomina, l'assegnazione di posizioni, la fine del mandato, il trasferimento, la promozione, nonché degli standard e delle procedure per la valutazione dell'etica e delle performance professionali dei giudici;
- Rafforzamento degli standard e delle procedure per altre decisioni riguardanti diritti ed obblighi dei magistrati;
- Sostegno ai tribunali e CSG nella redazione/ adozione di regole sull'efficienza e la qualità della giustizia.



10 maggio 2024 - Riunione Annuale Congiunta dei due Consigli (HPC e HJC) beneficiari del progetto



21/24 Maggio 2024 - Visita-studio in Italia del Consiglio Superiore dei Procuratori (HPC) presso il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)

Consiglio Superiore dei Procuratori

- Consolidamento organizzativo e manageriale del Consiglio, in particolare le procedure, lo sviluppo delle capacità interne e gli standard e per lo svolgimento dei compiti amministrativi, inclusa la produzione di rapporti;
- Sostegno nella creazione e nella gestione del meccanismo di monitoraggio per l'implementazione delle competenze di pianificazione strategica;
- Supporto alla creazione di un'unità di formazione funzionante;
- Miglioramento di standard e procedure interne per l'assunzione, la nomina, l'assegnazione di incarichi, la fine del mandato, il trasferimento, la promozione, il comando e altre decisioni per le carriere;
- Rafforzamento di standard e procedure per la valutazione etica e professionale dei procuratori;
- Consolidamento degli standard e delle procedure per le altre decisioni che determinano i diritti e gli obblighi dei procuratori.

Ufficio dell'Alto Ispettorato

- Rafforzamento organizzativo e gestionale dell'Ispettorato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza istituzionale;
- Miglioramento del servizio legato agli obblighi di reporting legale;
- Creazione e consolidamento di meccanismi di cooperazione legale, amministrativa o pratica tra organi giudiziari;
- Miglioramento di standard e procedure per tutte le competenze ispettive relative a tribunali e procure in conformità con la legge, per quanto riguarda le ispezioni istituzionali e tematiche.



16/20 Dicembre 2024 - Visita-studio in Italia del Consiglio Superiore dei Procuratori (HPC) al CSM

AICS TIRANA
SEDE REGIONALE

Rruga Abdi Toptani, Torre Drin - 5° Piano, Tirana

tirana@aics.gov.it

ALBANIA - BOSNIA ERZEGOVINA - KOSOVO -
MACEDONIA DEL NORD - SERBIA

+355 4 2240 881 / 2 / 3



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Educazione e Formazione Professionale



6 MLN EUR

ALBANIA



1 dono

KOSOVO



2 doni

Supporto ai Paesi partner nell'implementazione delle **strategie nazionali per l'educazione e la formazione professionale** attraverso lo sviluppo o la revisione dei curricula;

Creazione di opportunità lavorative attraverso il coinvolgimento di risorse territoriali anche appartenenti al settore privato.

Energia e Infrastrutture



145,1 MLN EUR

ALBANIA



4 crediti di aiuto

Miglioramento della rete di distribuzione energetica e viaria dell'Albania:

- Fornire al Ministero dei lavori pubblici e trasporti albanese strumenti progettuali immediatamente appaltabili per il potenziamento della viabilità del paese attraverso 3 facilities per le opere infrastrutturali
- direttrice nord-sud e est-ovest
- rafforzamento delle potenzialità di sviluppo economico verso le direttrici Montenegro e nord Europa.
- duplicazione dell'asse stradale diretto Mitlot-Scutari
- creazione del collegamento diretto Vaqarr-Kavaje
- creazione del by pass di Elbasan

Componente tecnica di capacity building per garantire che quanto realizzato sia ben gestito e in linea con le normative europee.



13 Dicembre, Tirana. Lo staff di AICS Tirana all'interno dell'installazione-nuvola di Sou Fujimoto

CONTATTI

 Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo • Tirana
Rruga Abdi Toptani, Torre Drin 5° Piano

 +355 422 40 881 / 2 / 3

 tirana@aics.gov.it

 tirana.aics.gov.it

 [AICSTirana](https://www.facebook.com/AICSTirana)

 [aics_tirana](https://www.instagram.com/aics_tirana)

 [Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo - Sede di Tirana](https://www.linkedin.com/company/Agenzia-Italiana-per-la-Cooperazione-allo-Sviluppo-Sede-di-Tirana)

 [aicstirana](https://www.youtube.com/channel/UCv...)



 A vertical bar with three equal-width stripes: green on the left, white in the middle, and red on the right, representing the Italian flag.
AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO